

Comune di Firenze

Consiglio di Quartiere 5



L'estensore

Il Segretario

Il Presidente

Funzionario Antonio Cianchi

Funzionario Antonio Cianchi

Federico Gianassi

DELIBERAZIONE N°50028/2012

Risoluzione sui campi di concentramento Laogai in Cina

DA TRASMETTERE A:

X Segreteria Servizio Quartieri

X Segreteria Generale

X Albo Pretorio C. di Q5

X Pres. Consiglio Comunale

X Albo Pretorio A.C.

ADUNANZA DEL 30/05/2012

Presiede il Consiglio il Presidente del Q.5 Federico Gianassi, svolge le funzioni di Segretario il Responsabile P.O. Assistenza Attività Istituzionale, Funzionario Antonio Cianchi, con il supporto dei Dott. R. Tozzi e Dott.ssa R. Carpita

Sono nominati scrutatori i consiglieri Albanese B, Albarici A. Gallego Bressan A.

Sono presenti inizialmente in aula n. 23 consiglieri

Consigliere	Presente	Presente - orario di arrivo	Assente
ALBANESE BENEDETTA	X		
ALBERICI ADRIANA	X		
BALLI CRISTIANO	X		
BARTOLINI LUCIANO	X		
BENCINI ANDREA	X		
BENELLI MANUELA	X		
BRUSCHI MAURIZIO	X		
CASTELNUOVO TEDESCO GUIDO	X		
CASUCCI ANDREA	X	18.05	
GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA	X		
GIANASSI FEDERICO	X		
GUADAGNO GIANDOMENICO	X		
INNOCENTI GRISANTI GLORIA	X		
LEONI FRANCESCO	X		
MANCA PALMIRO	X		
MANNELLI MICHELA	X		
MORETTI CHIARA	X		
NIOSI LEONARDO	X		
PAOLIERI FRANCESCA	X		
PERUGINI FEDERICO	X		
RICCI FABRIZIO	X		
SACCIA MARIA ANTONIETTA	X		
SEMPLICI VERONICA	X		
TUCCI FABRIZIO	X	18.10	
TOTALE	23		



Il Presidente propone l'approvazione della risoluzione presentata dal Consigliere Guadagno G. (Lega Nord Toscana) in merito a **Laogai, campi di prigionia e lavoro cinesi, così come emendato in sede di consiglio dall'emendamento Paolieri ed Innocenti.**

“IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 5 - RIFREDI

PREMESSO CHE

In molti paesi del mondo sono ancora presenti campi di lavoro forzato; tra gli esempi di campo di lavoro forzato esistono ancora oggi nella Repubblica popolare cinese, membro dell'Organizzazione mondiale del commercio, delle Nazioni Unite e interlocutore politico economico della scena geopolitica mondiale, campi di lavoro forzato o dove sono violati i diritti umani fondamentali, le norme sulla tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza;

il numero dei laogai e dei prigionieri è un segreto di Stato. Secondo il rapporto del gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sul lavoro forzato e la detenzione arbitraria, pubblicato nel 1997, ci sono 230.000 persone in 280 campi di rieducazione attraverso il lavoro. La Laogai research foundation ha, però, individuato almeno 1.000 campi in Cina e stima il numero dei detenuti fra i 4 e i 6 milioni di persone. Inoltre, sempre secondo i dati in possesso della citata fondazione, dalla creazione del sistema dei Laogai fra i 40 e i 50 milioni di persone vi sono state imprigionate, tanto che in Cina praticamente ogni cittadino è imparentato o conosce qualcuno che è finito nei laogai;

alcune organizzazioni non governative sostengono che il concetto di «criminale» nel sistema cinese comprende anche i dissidenti politici, i sostenitori del sistema democratico, chi viola leggi contrarie ai valori fondamentali della persona umana (come quella sul figlio unico), e inoltre sindacalisti, religiosi e fedeli di varie fedi e minoranze etniche (come tibetani, uiguri e mongoli). Si può arrivare ai tre anni di detenzione in un Laogai prima di avere un processo e rimanervi dopo avere scontato la propria pena se il sistema non ritiene perfettamente completata la «rieducazione»;

alcune organizzazioni non governative sostengono che non esistono garanzie processuali per i prigionieri dei Laogai, nessun diritto di appello o di difesa. Una volta entrato nel campo, il detenuto è costretto a «confessare» i suoi crimini, denunciare qualsiasi opinione anti-partito e sottoporsi al regime di rieducazione e lavoro forzato;

alcune organizzazioni non governative sostengono che ogni laogai è al tempo stesso un'unità produttiva: una fabbrica tessile, una cava, campi adibiti a varie colture e una miniera, tanto che ciascun campo ha solitamente un doppio nome, uno dei quali è quello del marchio



prodotto; la manodopera dei laogai è gratuita e abbondante, lavora fino a diciotto ore al giorno senza ferie, riposo o malattia;

CONSIDERATO CHE

l'integrazione dei mercati e la) facilità di spostare le merci su altre piazze prima di arrivare ai nostri consumatori, rendono oggi difficile impedire l'arrivo anche nel nostro Paese di merci prodotte con il lavoro delle persone detenute nei laogai;

) in risposta ad una interrogazione, il Ministero degli affari esteri nel 2005 sosteneva che a causa della complessità dei mercati internazionali e della natura talvolta labirintica delle pratiche di subappalto dei processi produttivi è assai difficile identificare quali prodotti possono essere stati assemblati con il ricorso - in tutto o in parte - al Laogai;

TENUTO CONTO CHE

il 14 dicembre 2009, il fondatore) della Laogai Research Foundation, Harry Wu, è stato insignito del Gonfalone d'argento dall'allora consigliere regionale Severino Saccardi il quale, nell'occasione, ha riconosciuto il valore "politico, culturale e simbolico delle 'battaglie' portate avanti da Wu" che è "testimone del tempo", che con la sua opera ha reso al mondo denuncia e testimonianza di ciò che accade "a milioni e milioni di persone nei Paesi soggetti a regimi illiberali";

il Consiglio di Quartiere 5 esprime una censura di) tutti i luoghi al mondo in cui viene esistono campi di lavoro forzato

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

a farsi portavoce) verso il Governo Italiano, affinché tale tema sia affrontato con le rappresentanze della repubblica popolare cinese presenti sul nostro territorio e in seno all'Unione Europea;

a sostenere il passaggio di) una legge nazionale che proibisca l'importazione ed il commercio dei prodotti derivanti dal lavoro forzato;

ad attivarsi affinché, i rapporti tra) Comune e istituzioni cinesi, siano essi in essere o ancora da stipulare, siano subordinati ad un impegno concreto da parte dell'istituzione cinese di volta in volta interessata, a superare con ogni mezzo democratico la tragica esperienza dei Laogai.

ad impegnarsi per promuovere la) cultura dei diritti umani della



persona senza distinzioni di sesso colore
razza appartenenza religiosa politica o etnica attraverso
manifestazioni nelle scuole e nei luoghi pubblici analizzando la
pratica dei laogai e tutte le pratiche
contrarie alla tutela dei diritti umani praticate oggi nel mondo.”

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'atto suindicato.

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
ALBANESE BENEDETTA	X	X			
ALBERICI ADRIANA	X		X		
BALLI CRISTIANO	X	X			
BARTOLINI LUCIANO	X	X			
BENCINI ANDREA	X	X			
BRUSCHI MAURIZIO	X		X		
CASTELNUOVO TEDESCO GUIDO	X	X			
CASUCCI ANDREA	X	X			
GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA					X
GIANASSI FEDERICO	X	X			
GUADAGNO GIANDOMENICO	X	X			
INNOCENTI GRISANTI GLORIA	X	X			
LEONI FRANCESCO	X	X			
MANCA PALMIRO	X	X			
MANNELLI MICHELA	X	X			
MORETTI CHIARA	X	X			
NIOSI LEONARDO	X	X			
PAOLIERI FRANCESCA	X	X			
PERUGINI FEDERICO	X	X			
RICCI FABRIZIO	X	X			
SACCIA MARIA ANTONIETTA	X	X			
SEMPLICI VERONICA					X
TUCCI FABRIZIO	X	X			
TOTALE	21	19	2	0	2

Il Consiglio approva a maggioranza.

- Visto lo Statuto del Comune di Firenze;
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione degli argomenti;
- Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di approvare la risoluzione sui Laogai, campi di prigionia e lavoro cinesi, così come emendato in sede di Consiglio di Quartiere.

Il Segretario verbalizzante
Funzionario Antonio Cianchi



Il Presidente Q.5
Federico Gianassi